'Via della Seta': impegni cinesi per i porti di Genova e Trieste. Manca il Porto canale di Cagliari (Giorgio Fresu)

Date : 27 Marzo 2019

Il **Porto industriale di Cagliari**, noto come **Porto canale**, ha visto la luce negli *anni Ottanta*, realizzato per **assicurare lo smistamento e il trasporto delle merci in container**.

Quest'opera faraonica, che aveva l'ambizione di rappresentare uno straordinario **volano per l'economia sarda**, oggi cola a picco. Meglio non quantificare i costi di costruzione e di gestione. Sarebbe un'offesa verso i Sardi. Solo poco più di anno fa, l'*assessore regionale della Programmazione* annunciava, con toni trionfalistici, un altro **finanziamento destinato a questa infrastruttura** pari a 10 milioni di euro. Poca roba, no? Ma non si conoscono, al momento, i **risultati di tale sforzo economico**.

La triste realtà, invece, è che: il **traffico merci negli ultimi tre anni è crollato del 72%**; sono in programma **numerosi licenziamenti di operatori del settore**; gli **altri terminal porti del Mediterraneo**, come *Tangeri* e *La Spezia*, crescono; le maggiori istituzioni, in questi anni, **non hanno battuto ciglio di fronte a questo tracollo**. Dunque, **come rilanciare il Porto canale**? In un momento di crisi diffusa la soluzione non è certo dietro l'angolo. Ma un assist ce lo offre **"la via della seta"**, l'accordo siglato giorni fa tra il presidente della *Cina* e il nostro presidente del Consiglio dei Ministri. Fra le pieghe dell'intesa figurano impegni da parte del colosso **Cccc** (*China communication construction company*) per i **porti di Genova e Trieste**. Lo stesso accordo prevede, per il futuro, l'integrazione di altri progetti. Perché non includere Cagliari? D'altronde, un *piedino* in **Sardegna** i cinesi lo hanno poggiato due anni fa, con la realizzazione del *Joint innovation center* (*Jic*) del *Parco Tecnologico di Pula*, il laboratorio di innovazione congiunto di *Huawei* e il *Crs4*, dedicato a **progetti di ricerca sulle 'smart & safe city'**.

Il neo presidente della Regione, **Christian Solinas**, ha già dato prova del suo carattere e del suo pragmatismo, cominciando a mettere ordine nel sistema della sanità e dei trasporti aerei. Potrebbe proporre a *Conte* una **rivisitazione degli accordi italo cinesi**, inserendo il *Porto canale*. Sarebbe una

bella sfida, ma non impossibile. Chissà...

Giorgio Fresu *(da* “Tepilora.info”*)*

(sardegna.admaioramedia.it)